

PROVINCIA

L'emendamento presentato da Franco Panizza (Patt) e firmato anche da Giorgio Tonini (Pd) è alla legge di conversione del «decreto casa» che è ora in commissione

Il senatore autonomista: «C'è già l'ok politico del governo i tempi di approvazione saranno rapidi perché la legge va licenziata entro 60 giorni per non far decadere il decreto»

# Itea, la norma è in Senato Meno imposte per 5 milioni

LUISA MARIA PATRUNO

l.patruno@ladige.it

È già stato depositato l'emendamento alla legge di conversione del decreto legge 47/2014 sull'emergenza abitativa in discussione in commissione al Senato, che mira a fare ottenere a Itea spa le stesse agevolazioni fiscali che valgono per gli Iacp (Istituti autonomi case popolari) senza la necessità di ritrasformare Itea in ente funzionale della Provincia, come in un primo tempo l'assessore Carlo Daldoss aveva intenzione di fare proprio per superare il problema delle imposte.

Di questa strada della norma nazionale per poter godere di un regime fiscale più favorevole per Itea ha parlato il presidente della Provincia, Ugo Rossi, come anticipato ieri dall'Adige, spiegando che in questo modo non sarebbe più necessario tornare indietro rispetto alla legge del 2005, che trasformò Itea dal 2007 in società per azioni evitando così di trovarsi a dover risolvere la spinosa questione degli attuali dipendenti - una cinquantina - che hanno contratti di diritto privato e non sono dipendenti pubblici.

L'emendamento, che è stato presentato dal senatore autonomista Franco Panizza (Gruppo per le autonomie) e firmato anche dal senatore trentino del Pd, Giorgio Tonini, prevede la riduzione dell'Ires al 50% nei confronti degli istituti autonomi per le case popolari e per «gli enti aventi le stesse finalità degli Iacp, anche se costituiti in forma societaria, purché interamente partecipati da enti pubblici». Ed è proprio il caso di Itea spa, anche se la norma non cita espressamente la società ma comunque è fatta su misura, visto che è l'unica ad avere forma societaria con il 100% del capitale in mano alla Provincia, dun-

que a un ente pubblico. Non esistono in Italia altri casi di enti di edilizia residenziale pubblica che hanno forma di società per azioni.

L'emendamento prevede dunque già a partire dal 2014 una riduzione di imposte di 5 milioni di euro. Oggi Itea spa paga infatti 10 milioni di euro di Ires, quindi se sarà approvato comporterà un bel risparmio per la società.

«L'emendamento - spiega il senatore Panizza che l'ha presentato - ha già ottenuto l'ok politico da parte del governo attraverso il viceministro Riccardo Nencini. Si è chiarito, infatti, che l'emendamento non necessita di copertura finanziaria perché vista la disparità di trattamento fiscale che caratterizza Itea rispetto agli enti di edilizia residenziale pubblica istituiti in forma di Iacp, che comporta un onere maggiore per la finanza pubblica della Provincia autonoma di Trento, l'alternativa è rappresentata dalla trasformazione della società in ente pubblico strumentale con effetti analoghi a quanto previsto dall'emendamento. In ogni caso dunque - conclude Panizza - le imposte pagate sarebbero solo 5 milioni di euro e non più 10 milioni».

Il senatore e segretario del Patt è fiducioso sul fatto che la norma possa andare in porto e anche in tempi brevi visto che è inserita in una legge di conversione del decreto legge del 28 marzo scorso che deve essere approvata entro 60 giorni, perché il decreto non decada.

«Già questa settimana - precisa Panizza - comincia la discussione nell'ottava commissione, dove ho depositato questo e altri emendamenti, poi la legge passerà all'aula del Senato e successivamente alla Camera. In ogni caso c'è il termine dei 60 giorni che costringe ad accelerare i tempi. Il sì politico del governo c'è sull'emendamento Itea, ora serve il via libera tecnico».





Giorgio Tonini (Pd) e Franco Panizza (Patt) che hanno firmato l'emendamento



Itea Spa gestisce circa diecimila alloggi popolari